



## «Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»  
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

### **José Luis Ramírez      Organismi confraternali**

Quando si parla di organizzazioni di confraternite in Andalusia, tendiamo sempre a ragione, a designare la città di Malaga come pioniera nella creazione di queste entità il cui scopo principale è il coordinamento delle diverse confraternite che le compongono nell'organizzazione delle sue attività.

Malaga ha creato la sua Associazione delle Confraternite nel gennaio 1921, ma già da allora, e per 30 anni, Cadice aveva creato un "Comitato organizzatore delle processioni della Settimana Santa" che dal 1891 assolveva a tale compito, e a Zamora il suo "Cartello pro Settimana Santa", aveva cominciato dal 1897.

Ma ecco, recenti scoperte nell'Archivio Generale di Simancas, suggeriscono l'esistenza di un Gruppo di Confraternite a Granada, o -almeno- di un gruppo di esse, che si rivolgono al Concistoro, tramite uno dei loro Cavalieri XXIV, e lo pregano di intercedere presso il Re (allora José 1° -Bonaparte, quello chiamato dagli spagnoli Pepe Botella) per impedire che gli eccessi continuino, che descrivono addirittura come "furto" commessi dai canonici della Cattedrale di Granada per quanto riguarda il patrimonio delle confraternite, allora esistenti nella città dell'Alhambra; e che era stato sequestrato da una delle confische, prima del famoso Mendizábal, con cui iniziò il XIX secolo in Spagna. La datazione degli scritti scoperti, pone come data della possibile esistenza di questo Gruppo, quella del 1810.

È chiaro che il recente inserimento di colleghi ricercatori nei campi della Storia e dell'Arte ci porterà a considerare la prevalenza di questi organismi nel tempo.

Ma, mentre discutiamo, la verità è che se prendiamo come riferimento le quattro città più importanti dell'Andalusia, Malaga è la prima a stabilire un'entità organizzativa comune per le confraternite che la compongono.

“Questo ente ha stabilito le regole con cui le processioni dovrebbero essere governate per raggiungere la sontuosità e un proprio ruolo di primo piano. Per la prima volta si è convenuto sulla fissare gli orari da seguire da parte di ciascuna confraternita e sull'obbligo di svolgere una parte dell'itinerario comune a tutte le processioni, è quella che è stata chiamata la "carrera official " e che è stata costituita dalle principali strade centrali della città. Lì sono state installate sedie e stand, che hanno generato benefici economici. Nel 1921, appena fondata, or-



## «Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»  
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

ganizzò la prima uscita processionale dell'immagine del Cristo Risorto che svetta come capo dell'Associazione delle Confraternite.

La diffusione seguita dall'entità era inquadrata in più sezioni: edizione dei manifesti pubblicitari, di pubblicazioni periodiche -tra cui La Saeta, che sarebbe diventata il cosiddetto "Organo Ufficiale dell'Associazione delle Confraternite della Settimana Santa a Malaga"-, di opuscoli informativi -talvolta in più lingue-, trasmissioni radiofoniche -locali e nazionali-, ciclo di conferenze a Madrid; proliferazione di annunci pubblicitari -soprattutto nella capitale della Spagna- in cui la presenza in una città di cui si faceva particolare menzione per la mitezza del suo clima, mentre si rivendicavano in modo vistoso termini come "arte" o "lusso". modo di concepire la Settimana Santa". (Ref. Agrupación de CC de Málaga – Historia)

La vocazione turistica della città di Málaga può essere qui ampiamente richiamata, e la concezione collettiva della Settimana Santa ha forse -per i confratelli di questo tempo- una fondazione molto più commerciale che religiosa. In ogni caso, l'accorpamento di tutte le confraternite di Malaga nel suo gruppo, il suo innegabile potere economico e sociale, sin dalla sua fondazione, e l'utilità che la sua creazione dimostrata, fa sì che altre città presuppongano la necessità di creare un corpo a immagine e somiglianza di quello, cosa che a Granada avviene appena sei anni dopo.

### **Le Confraternite di Granada e la creazione della loro Federazione delle Confraternite.-**

Granada ebbe una splendida storia di confraternite, che si sviluppò durante i secoli XVI, XVII e XVIII, sulla base della scuola primaria e primaria di scultura dell'Andalusia che, provenienti dalla Castiglia, e anche dall'Italia, hanno in Jacopo Torni, Gaspar Becerra, Diego de Siloe, Baltasar de Arce, Pablo de Rojas (il maestro di Montañés) Bernabé de Gaviria e Alonso de Mena che fu il maestro di Pedro Roldán e Pedro de Mena, i grandi pilastri della sua esistenza.

L'influenza della scuola di Granada a Siviglia e Malaga è totale nei suoi inizi, e, quindi, la sua vasta produzione riempie i conventi e le chiese della nostra città di opere d'arte, che creano numerose confraternite profondamente radicate in essa.

Lo sviluppo della scuola di scultura prosegue splendidamente nella figura di Alonso Cano e dei suoi discepoli: Pedro de Mena, la famiglia Mora, Ride e forma la pienezza dei secoli XVII e XVIII, concludendo la serie dei grandi maestri Torcuato Ruiz del Peral, che scolpisce il favo-



## «Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»  
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

loso coro della Cattedrale di Guadix e lascia segni di assoluta eccellenza nella stessa Alhambra con l'intaglio de La Piedad, che sotto il patrocinio di Angustias è ancora titolare di una delle confraternite più caratteristiche della nostra città.

Ma arriva l'Ottocento, e con esso l'invasione francese, e le diverse confische che sopprimono gli ordini religiosi e svuotano i conventi che, fino ad allora, erano stati la sede della maggior parte delle confraternite di Granada. E che si trattasse dei francesi, dello Stato o della Chiesa stessa, la verità è che le Confraternite hanno perso gran parte della loro eredità e sono scomparse in pratica. Solo tre o quattro videro la luce del XX secolo.

Ma arriva la svolta del secolo, e con esso l'interesse degli arcivescovi Meseguer y Costa e Casanova y Marzol, che facilitano il recupero delle confraternite, organizzando una serie di processioni dette "Santo Entierro Magno", fanno la loro apparizione tra il 1909 e 1916, portando in processione alcune delle sculture più devote della città ed essendo il seme del recupero e della fondazione delle loro confraternite.

Ciò fu aiutato anche dalla ripresa della borghesia granadina e dal suo arricchimento con l'industria dello zucchero e tra il 1917 e il 1930 furono fondate o recuperate fino a dodici confraternite penitenziali.

Questa prima "ondata fondatrice" mette subito in evidenza le difficoltà nell'organizzazione delle stazioni penitenziarie, la necessità di raggiungere punti di accordo tra tutti e che un'organizzazione alla quale tutti partecipano si occupi di realizzarla. La soluzione era simile a quella già adottata a Malaga, e fu creata la Federazione delle Confraternite, all'interno della quale furono inizialmente incluse otto confraternite, quelle esistenti fino al 1927, che salirono a 12 prima dell'arrivo degli anni '30.

### **La Reale Federazione delle Confraternite e Confraternite della Settimana Santa della città di Granada.-**

Fondata l'11 marzo 1927 dal Cardinale Arcivescovo di Granada, D. Vicente Casanova y Marzól, e integrata dalle Confraternite di Santo Viacrucis, Misericordia (Silencio), Santo Entierro, Soledad, Rescate, Humildad e Santa Cena, la Federazione di Confraternite di Granada, con l'obiettivo di distribuire i giorni di partenza, il coordinamento di orari e itinerari, la configurazione di un percorso comune denominato "carrera oficial", nonché l'unificazione della gestione davanti alle autorità civili ed ecclesiastiche, le relative autorizzazioni ed eventuali aiuti, stabilendo anche un adeguato canale di relazione con le altre associazioni sociali, culturali e religiose della città.



## «Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»  
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

### **Cardinal Casanova.- Le prime dodici.**

Il suo primo presidente, il Priore della Soledad, D. José Casinello, era incaricato di preparare immediatamente un programma manuale che veniva distribuito alla stampa locale e di posizionare le sedie lungo il percorso ufficiale, il cui noleggio costituiva la prima fonte di reddito per la Federazione, insieme a un gruppo destinato a uomini d'affari e commercianti.

Nello stesso anno fu costituita la Confraternita del Rosario, e in seguito quella dell'Alhambra e dei Favoriti, lasciando per il 1930 quella di Esperanza.

L'arrivo della Repubblica produsse il primo cambio degli statuti, poiché la Federazione delle Confraternite doveva essere registrata come ente civile, come tutte le altre 11 confraternite che la componevano, giacché quella dell'Ingresso di Gesù a Gerusalemme veniva gestita dalla Federazione.

Fin dalla sua fondazione, l'organo presidenziale era composto dal Presidente, che doveva ricoprire la carica di Priore di una delle Confraternite Federate, e da un gruppo di Confraternite, a sua scelta, appartenenti ai Consigli di Amministrazione delle Confraternite federate che componevano il cosiddetto Consiglio di Governo nel quale rientrava l'opera di gestione oggetto della sua creazione. A questo Consiglio Direttivo si oppose l'Assemblea Generale, composta dai Priori o rappresentanti, se del caso, di ciascuna delle confraternite federate, che in quanto organo supremo doveva approvare tutte le proposte che avanzate dal Consiglio Direttivo.

La Federazione acquisisce l'impegno di "proteggere" la processione dell'Ingresso di Gesù a Gerusalemme, la popolare Borriquilla, che in pratica non è federata come una propria confraternita fino al 1947.

All'inizio degli anni '30 si svolsero una serie di eventi federativi che segnarono la vita della confraternita locale. Nasce così l'edizione del primo manifesto della Settimana Santa, forse il più antico di Spagna, un'esperienza che si è ripetuta anno dopo anno fino alla guerra, e che dal 1940 è tradizionale e stabile. Ha rappresentato opere di pittori e fotografi più importanti in la città.

Allo stesso modo, il discorso intitolato "Parlare della Settimana Santa a Granada" che nel 1935 il fratello dell'Alhambra Federico García Lorca, insieme a José Gómez Sánchez Reina, della confraternita della Santa Cena e al rapsodo Ramón Moreno, pronunciò su Unión Radio Madrid, trasmessa da Radio Granada, è il primo annuncio della Set-



## «Associazione *La veste rossa - Taranto*»

Progetto «*Taranto città internazionale della Settimana Santa*»  
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

timana Santa spagnola, otto anni prima che José María Pemán lo facesse al Teatro San Fernando della capitale sivigliana.

Gli eventi accaduti nella nostra città con la proclamazione della Repubblica, l'anticlericalismo e le rivolte di piazza che ne derivò, consigliarono la sospensione dei cortei processionali, celebrando la solenne Via Crucis all'interno della Santa e Metropolitana Cattedrale di Granada tra il 1932 e il 1934, potendo tornare in piazza nel 1935, unendosi a quelle esistenti quella di Scadenza, che a causa della guerra civile non potrebbe federarsi fino alla sua fine.

Le Confraternite avevano perso parte del loro patrimonio, e anche alcuni dei loro più stimati proprietari, sebbene potessero anche conservare capolavori di oreficeria, come il passaggio d'argento dell'Angustias alhambra, che riproduce in scala il cortile dei leoni della complesso nasride, e che era custodito nella casa dell'esecutore testamentario della confraternita di Santa María de la Alhambra.

Terminato il conflitto fratricida e con il cattolicesimo nazionale al potere, aumentò progressivamente la fondazione delle Confraternite, la cui appartenenza alla Federazione delle Confraternite divenne obbligatoria.

Così, negli anni successivi, la Confraternita del Consuelo (il popolare Cristo degli Zingari), la Confraternita dei Dolori, la Confraternita di Gesù a Gerusalemme, la Preghiera nell'Orto, La Frase, l'Aurora, la Buona Morte e le miserie .

Questa "seconda ondata fondatrice" promossa tra il 1940 e il 1955 dal cardinale arcivescovo D. Agustín Parrado, porta alla promulgazione di un nuovo Decreto per le Confraternite e la loro Federazione che contempla per la prima volta la carità come oggetto primario delle confraternite, in aggiunta del culto delle immagini.

Le confraternite accrescono notevolmente il loro patrimonio, e il lavoro è contratto con i più famosi laboratori di scultura e oreficeria, Navas Parejo, Espinosa Cuadros, Sánchez Mesa, López Azaustre, Moreno Grados, e gli incomparabili campioni di ricamo che, dalla Scuola di Arti e Applicate mestieri, regia di Trinidad Morcillo.





## «Associazione *La veste rossa - Taranto*»

Progetto «*Taranto città internazionale della Settimana Santa*»  
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

La Federazione, intanto, non ha smesso di crescere nella sua attività promozionale per la Settimana Santa, realizzando edizioni di locandine e manifesti, e promuovendo l'Annunciazione della Settimana Santa, a volte a Granada, altre a Madrid, anche se senza continuità fino al 1977.

### **Dallo splendore alla decadenza.-**

Il dopoguerra non è stato facile per nessuno, e nemmeno per le nostre confraternite, che non avevano mai avuto il massiccio appoggio di altre località andaluse, poiché i cittadini di Granada generalmente non sono molto amichevoli con le associazioni, mantenendo uno spirito critico soprattutto con le cose della loro città, senza che ciò li porti a una collaborazione costruttiva.

Le confraternite erano frutto del lavoro, dell'entusiasmo e della perseveranza di pochi, e la loro penetrazione popolare, salvo rare eccezioni in alcuni quartieri, era piuttosto scarsa.

Trascorsero così i decenni e la maggior parte delle confraternite, con notevoli eccezioni, languirono negli anni.

Arriva il 1975 e con lui D. Francisco Gómez Montalvo come presidente della federazione. Si scoprì che l'alto costo dei detentori del trono – a Granada fino a tempi molto recenti erano sempre chiamati così – configurava un onere elevato per la ripresa economica. Ciò non fu affatto aiutato dalla crisi che il Paese stava affrontando in quegli anni e dall'incertezza politica avvenuta con la morte del generale Franco. La decisione del presidente è stata drastica, ha annunciato che se le difficoltà economiche non fossero state superate, le processioni sarebbero state sospese. Non era necessario, dal momento che il Governatore Civile ha ottenuto una cassa di risparmio locale per anticipare il denaro che è stato poi coperto dal Ministero del Lavoro con un sussidio basato proprio sul costo dei costaleros.

Questa situazione di disagio sarà gradualmente sanata con l'incorporazione dei giovani nelle confraternite e il sostegno manifesto e determinato alle tradizioni che i partiti della democrazia e il riconoscimento che il Comune di Granada presta al lavoro delle confraternite e dell'organismo che li riunisce, garantendo un aumento sostanziale del sussidio comunale annuale e la "Granada de Oro", il più alto riconoscimento assegnato dalla città alle sue associazioni, e che Gómez Montalvo riceve dal sindaco socialista Antonio Jara.

Questo boom economico, prodotto in gran parte dalla creazione dei gruppi di confratelli costaleros che, come tali, pagavano quote e ticket di sito, produsse di conseguenza una "terza ondata fondatrice".



## «Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»  
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

Nel 1977 fu creata la Confraternita della Concezione, nel 1980 quella della Stella e degli Studenti, nell'82 quella di Encarnación e Nazareno (recuperando così un richiamo al classicismo barocco da Granada). Dal Sinodo diocesano, la Conferenza dei Vescovi del Sud, e la propria convinzione dell'Arcivescovo di Granada mons. Méndez Asensio, stabilite l'importanza del carisma della fraternità e la sua specifica utilità nella cura degli ultimi, la fondazione di nuove confraternite continua ad essere autorizzata dalla Curia Ecclesiastica.

### **Padre Mendez. Arcivescovo di Granada.-**

D. José Méndez Asensio, Arcivescovo di Pamplona, è stato trasferito a Granada nel 1978, esercitando il suo ministero per più di vent'anni, nel suo periodo pontificio la Federazione ha avuto la sua rinascita e la maggiore crescita conosciuta dopo la sua fondazione.

Così, le Confraternite della Redenzione e dei Lanciati nel 1984, della Risurrezione nel 1989, quelle dell'Opera e Risorto nel 1992, nel 94 quella del Cristo di Sant'Agostino -con un lungo percorso devozionale- probabilmente il più antico crocifisso in processione nella nostra città, e che fino ad allora era servita da una confraternita di gloria e di culto interiore, e infine nel 1996 quella di Jesús Despojado, che completa l'elenco delle 32 confraternite penitenziali che operano a Granada.

La Settimana Santa ha vissuto un periodo di splendore prima sconosciuto e che è rimasto immutato fino a buona parte del XXI secolo, e con esso è diventato più evidente il peso specifico della Federazione.

Alla fine degli anni '80, la Regia Federazione (già titolare del titolo concesso dalla Corona, precedentemente utilizzato timidamente) iniziò la pubblicazione del suo organo divulgatore, la rivista Gólgota, che fino ad allora era stata lasciata nelle mani del confraternite che, come successo maggiore o minore, coprivano un vuoto che Malaga o Siviglia avevano praticamente risolto sin dalla sua fondazione.

Inizia il processo di rinnovamento, che – come in tanti altri campi – era stato suggerito dal Sinodo diocesano del 1991, e questo comporta un cambiamento nel Consiglio di Governo Federale.

I nuovi dirigenti promuovono le attività quaresimali, segnando una pietra miliare con il recupero della Via Crucis de Cuaresma, che dal 1993 si svolge ogni anno, con un'immagine titolare diversa, che sfila dalla sua sede canonica all'interno della Chiesa della Santa Cattedrale, dove si celebrano la preghiera delle 14 stazioni. Vengono inoltre istituiti culti congiunti per l'imposizione delle ceneri il primo mercoledì



## «Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»  
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

di Quaresima e alcuni colloqui di formazione che di solito sono diretti dall'arcivescovo stesso.

Nel 1996 è stato approvato lo "Statuto Quadro", con il quale si approvava -tra l'altro- che il processo di rinnovo statutario di tutte le Confraternite e della stessa Federazione delle Confraternite, sarebbe stato svolto dalla Federazione stessa, ma con una Direzione Commissione, nominata direttamente dall'Arcivescovado, a carattere plenipotenziario, con la quale la Plenaria federativa diventa un organo deliberativo, senza potere esecutivo, al quale si può fare a meno di prendere qualsiasi decisione. Tra le attività che questa commissione episcopale stabilisce c'è la realizzazione di un "Annunciazione alle glorie di Maria" che cerca di avvicinare le confraternite del Gloria che, intorno agli anni venti, rimasero per lo più addormentate. Promuovono anche la "Giornata della Gioventù Cofrade" e le "Giornate della convivenza" tra i Priori e gli alti dirigenti delle confraternite, a cui partecipano i più alti dignitari della Chiesa locale.

Sotto il suo mandato c'è un cambiamento nella testa dell'arcidiocesi di Granada, con il vescovo di Ávila D. Antonio Cañizares Llovera nominato dal papa, che guiderà le confraternite di Granada nel XXI secolo.

### **Antonio, cardinale Cañizares Llovera. L'inizio di una nuova era.-**

Il mandato di D. Antonio Cañizares è stato una boccata d'aria fresca per Granada e le sue Confraternite. Il suo pontificato, tra il 1997 e il 2002, in cui è stato nominato Primate di Spagna e creato Cardinale, ha prodotto un cambiamento nel rapporto tra le confraternite e la gerarchia, favorendo un riavvicinamento tra le due, e un riconoscimento del carisma stesso che le confraternite reclamavano da molto tempo dietro.

Uno dei membri di quel Comitato Direttivo, il sig. José María Ortiz, sarà scelto -una volta recuperata la possibilità del suffragio generale- per presiedere la nuova Federazione, inaugurando la nuova esigenza di essere un "fratello di riconosciuto prestigio" per occupare la carica presidenziale che, fino ad allora, doveva essere scelta dall'elenco dei Priori esistenti in quel momento. Per quanto riguarda la carica di Priore, la durata massima del mandato è considerata di quattro anni, prorogabile di altri quattro (elezione anticipata).

In questo periodo la Federazione è stata testimone di tre degli eventi più importanti della sua storia, tutti avvenuti nell'anno duemila.

L'ingresso di tutte le Confraternite alla Cattedrale, annunciato dallo stesso Arcivescovo l'anno precedente nella Proclamazione della Setti-





## «Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»  
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

mana Santa, all'Incoronazione di un'Immagine titolare di una Confraternita federata, e al Pellegrinaggio di un'altra Vergine titolare della Confraternita a Roma, con il proprio paso.

Nel 1999 l'Annunciazione è tornata nella sua sede abituale al Teatro Isabel la Católica, dopo aver parlato per diversi anni al Monastero Reale di San Jerónimo, non senza la risposta di alcuni confratelli che lo hanno ritenuto più adatto all'annuncio di una celebrazione religiosa. Tuttavia, la plenaria di HHMM ha votato a larga maggioranza per il ritorno al teatro municipale, e il suo comfort e la sua capienza media sono stati in gran parte decisivi. Il conduttore di quell'anno, come il pubblico presente, trovò a sorpresa l'annuncio – anche per gli altri dignitari ecclesiastici presenti – dell'ingresso di tutte le Confraternite in Cattedrale per celebrare al suo interno il giubileo dell'anno 2000. Pochissimi membri della Federazione erano consapevoli della decisione dell'arcivescovo e del desiderio che questa situazione continuasse nel tempo. Né il Capitolo della Cattedrale, né la maggior parte della Curia ecclesiastica acconsentirono a quella richiesta che i confratelli granadini reclamavano da diversi decenni, ritenendo che fosse tipica di altre diocesi e che non avesse nulla a che fare con la nostra. Dal 2000 ad oggi le Confraternite svolgono il loro annuale periodo di penitenza nella Cattedrale Santa e Metropolitana dell'Incarnazione, a Granada, e ora questa situazione è vista normalmente da quasi tutta la Curia.

Allo stesso modo, nel maggio 1999, nella Sala del Trono del Palazzo Arcivescovile di Granada, è stato solennemente proclamato il Decreto Canonico-Pontificio di Incoronazione dell'Immagine della Madonna Addolorata dell'Alhambra, Capo della Confraternita di Santa María de la Alhambra, che aveva aperto il suo fascicolo diversi anni prima e aveva trovato la stima curiale che le incoronazioni fossero "cose da altri luoghi". Erano trascorsi 40 anni da quello precedente che era accaduto alla Copatrona della città -la Vergine del Rosario- e questa ne aveva differiti quasi 50 dall'incoronazione della Patrona. Era evidente che le "incoronazioni" fino ad oggi non erano di gradimento ai capi; da allora, maggio 2000, fino ad oggi, le immagini di Maria sono state coronate nelle loro denominazioni di Misericordia, Aurora, Amarezza e Speranza. Allo stesso modo, tutte queste immagini -in occasione della loro Incoronazione- sono state insignite della Medaglia d'Oro della Città, dal Comune di Granada, assumendo così il riconoscimento ufficiale della devozione popolare e dell'impegno delle loro confraternite con la Città.



## «Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»  
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

E arrivò il mese di giugno, e con esso il pellegrinaggio che in occasione del Giubileo del 2000 portò in Piazza San Pietro in Vaticano Con-



fraternite da diverse parti d'Italia e del resto d'Europa, e tra queste, singolarmente, la Vergine del Maggiore Dolore, capo della confraternita scolopica di Granada, che assistette con il suo baldachino, e che dalla chiesa di San Juan de los Florentinos si spostò in processione fino a Piazza San Pietro, dove fu accolto dal clamore di migliaia di romani che, stupito, vide il passaggio nel centro della Città Eterna. Lo stesso Papa, San Giovanni Paolo II, si è fermato a pregare davanti a lei

dal veicolo che lo trasportava. Infine, nell'ottobre 2000, la sede della Reale Federazione è stata spostata da Calle Ángel, dove era rimasta dal dopoguerra, a Plaza de los Lobos, occupando l'ultimo piano del Centro Ágora, in strutture molto più mantenute con il prestigio acquisito dall'organizzazione.

Vi si sono già svolti gli eventi commemorativi del suo 75° anniversario, che con il motto "Uniti dallo stesso spirito" si sono svolti in diverse parti della città, con pubblicazioni speciali, concerti e altre attività culturali.

Nel 2002 la Federazione, per esaurimento del precedente mandato, ha cambiato il suo Consiglio Direttivo, e non solo la Federazione, ma anche il capo della diocesi, occupando la Cattedra di San Cecilio, monsignor Martínez Fernández, che come Arcivescovo governa la diocesi di Granada fino ad oggi.

In questo periodo, D. Francisco Javier continua il riavvicinamento con le diverse associazioni secolari e laicali, mantenendo l'apertura verso i diversi carismi che il suo predecessore aveva avviato.

Nella Federazione si apre un nuovo periodo di approfondimento nello sviluppo dell'incorporazione ai compiti abituali delle confraternite dei suoi membri più giovani, promuovendo la convivenza tra i gruppi giovani e la loro formazione. Durante questo periodo il format e la periodicità della rivista Gólgota, e si commemora il centenario della prima "Grande Sepoltura" che, come abbiamo visto, fu il germe della nostra



## «Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»  
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

attuale Settimana Santa, con un corteo antologico che ricevette il nome di “Passio Granatensis”

Nel 2010 si verifica nuovamente un cambio di presidenza, e in questa occasione l'arcivescovo sceglie di nominare direttamente il capo del più alto corpo della confraternita, facendo ciò nella persona del precedente vicepresidente, optando per una prosecuzione del precedente progetto, rafforzandone l'essenziale aspetti relativi ai soci giovanili, alla formazione e al progressivo rinnovamento delle attività. Si tenta di aprire la vecchia sede di Ángel 2, dove la sua biblioteca è messa a disposizione di tutti i confratelli e ricercatori, e inizia una nuova era del Gólgota sotto la direzione di un giornalista professionista.

Diverse pietre miliari hanno segnato la sua presidenza, la partecipazione della Confraternita di Jesús Despojado al J.M.J. di Madrid nel 2011, con una notevole partecipazione di confraternite di Granada, e la realizzazione di una Via Crucis, insieme ai capi di altre confraternite spagnole. Il 18 maggio 2013 e in occasione del centenario dell'Incoronazione della Virgen de las Angustias, Patrona di Granada e della sua arcidiocesi, la Federazione si è occupata di organizzare un corteo antologico in suo onore, composto da 33 immagini mariane, la maggioranza appartenenti a confraternite federate, e altre di gloria che detenevano il patronato di diversi paesi della provincia. Tutti sono stati condotti alla Cattedrale, a Rosarios de la Aurora, dove hanno atteso le prime ore del pomeriggio, quando si è formato il grande corteo dal primo tempio di Granada alla Basilica patronale di La Carrera, luogo di ritorno di ciascuno di loro alle rispettive sedi canoniche o accidentali. E il cambio del percorso ufficiale, incorporando via Ángel Ganivet al percorso ufficiale, dove furono installate le tribune ufficiali federative e comunali, con un notevole aumento di palchi e seggiole, con il conseguente aumento delle entrate per la federata.

Nel giugno 2014, e ad oggi, una nuova squadra di governo comandata da D. Jesús Muro Ortega ha proseguito con il futuro della Federazione, inaugurando il suo mandato con il patrocinio, insieme all'arcivescovo della Commissaria "Virgen de la Misericordia", che stabilmente assiste 250 famiglie a rischio di esclusione sociale, fornendo loro cibo a costi molto bassi, e che è assistito da fratelli volontari.

Questo è stato il germe del grande lavoro sociale che le confraternite di Granada hanno svolto durante la pandemia, con donazioni congiunte di oltre cinquantamila euro, oltre al lavoro stretto e discreto che ciascuna delle trentatré confraternite ha svolto individualmente, e



## «Associazione La veste rossa - Taranto»

Progetto «Taranto città internazionale della Settimana Santa»  
c/o Montenegro Via Mezzetti, 31- 74100 Taranto – C.F.90222430739

che potrebbe essere valutata ad una cifra molto più alta, che per la natura riservata dell'attività caritativa stessa, non è stata divulgata. Tra le realizzazioni che questo governo sta sviluppando, si può evidenziare la creazione più di sette anni fa del Centro Studi Cofrades, evoluzione di quella biblioteca che è stata inaugurata nella vecchia sede federativa, il cui scopo è la documentazione, lo studio e la ricerca scientifica, in il settore culturale e del patrimonio della Settimana Santa a Granada, e che sta vivendo uno splendido sviluppo, in collaborazione con diversi enti sociali e culturali, tra cui l'Università stessa e il Comune.

### **Le Confraternite oggi.-**

C'è chi prevede un breve cammino verso questo tipo di associazionismo fraterno, ma è qualcosa con cui le confraternite hanno saputo lottare sin dalla loro fondazione, nel XIV secolo. È vero che la sua sfera esclusivamente di culto non sembra potersi mantenere a lungo. Il fatto di mettere una processione in strada deve rispondere a molte altre ragioni, tra cui non meno importante la catechesi visiva e la formazione cristiana, soprattutto nei giovani, soprattutto nelle scolaresche, che non la ricevono più nei loro Centri Educativi, anche se sono cattolici, né all'interno della famiglia, né nelle rispettive parrocchie, per mancanza di conoscenza, interesse o vicinanza, dovrebbe essere un obiettivo prioritario della nostra attenzione. La convivenza e il cameratismo che si vive nei centri di confraternita, nelle case di confraternita, producono situazioni ideali per parlare di Dio.

A ciò si deve aggiungere la carità, l'amore del prossimo come legame con i più svantaggiati, e questo è stato chiaramente rivelato in questi tempi difficili che non abbiamo ancora superato. L'enorme quantità di persone che ha fatto la fila davanti a un commissario o a una mensa dei poveri ha molto da dire a nostro favore, e sebbene anche la filantropia umana sia diventata evidente in questo tempo, l'amore che le nostre Regole predicano ci fanno tenere presente che è il nostro compito primario, la cui definizione è molto chiara nelle parole del nostro Pastore, D. Javier:

“Il mio rapporto con Dio non si gioca negli atti di adorazione, si gioca nel modo in cui guardo l'essere umano di fronte a me, come mi rivolgo a lui, come mi comporto con lui, e soprattutto con i più bisognosi”  
Questo è il nostro lavoro, questo è il nostro obiettivo. Grazie mille.